

Cronaca di Lamezia



Istituto comprensivo. L'immobile Borrello-Florentino in Piazza Diaz che nel pomeriggio ospita la scuola Cpia per adulti soprattutto immigrati

Piccioni denuncia, l'assessore Cardamone replica: l'hanno chiesto i genitori degli alunni

Venti d'intolleranza alla Borrello

Un muro tra bambini e immigrati

La docente Vescio: il Cpia è in quei locali dal 2008, mai nessun problema

Alla Borrello-Florentino il nero è poco gradito. Dopo anni che gli immigrati hanno frequentato i locali di Piazza Diaz per istruirsi di sera, quando solitamente i bambini non sono a scuola, è spuntata una vena discriminatoria ma senza un fatto scatenante. Da qui una polemica senza fine tra favorevoli e contrari. Perché nel grande stabile ci sono praticamente due scuole: quella originaria, che è una elementare e media, e un'altra di pomeriggio che si chiama Cpia, cioè un Centro per l'istruzione degli adulti, che solitamente sono immigrati che vogliono imparare la lingua.

Dopo la richiesta fatta dai genitori dei bambini che frequentano la scuola di separazione tra loro e gli immigrati, l'assessore Michelangelo Cardamone ha fatto trasferire gli adulti al secondo piano.

Per Rosario Piccioni, consigliere comunale d'opposizione, la decisione è «inaccettabile e palesemente discriminatoria». Ed ha argomentato: «Nonostante con lo spostamento delle classi del Cpia si sia già data una risposta efficace alle questioni sollevate dalle famiglie, im-

pendendo così qualsiasi contatto tra i bambini della scuola e gli utenti del Centro come richiesto, l'assessore Cardamone ha accolto la richiesta delle famiglie di sospendere le lezioni del Cpia fino a quando le classi non saranno trasferite al mercato coperto di Via Botteicelli».

L'assessore Cardamone gli ha risposto: «Ciò che ha detto Piccioni lo venga a dire una qualsiasi mattina ai genitori del Borrello-Florentino, si renderà conto della gravità della sua affermazione e scoprirà di contro il senso dell'accoglienza e della civiltà di quei cittadini preoccupati, che si sono rivolti all'amministrazione della città, che aveva e ha il dovere d'intervenire con rispetto e non con azioni razziste».

Tra l'altro l'esponente della giunta ha sottolineato che «pur il presidente del consiglio d'istituto e il corpo degli insegnanti, hanno condiviso

Ingressi separati per bambini e adulti, piani diversi, e orari differenti per la frequenza

la scelta dell'amministrazione». Aggiunge che le lezioni del Cpia non sono state sospese e che la soluzione del mercato di Via Botteicelli «non è percorribile per l'incompatibilità tra attività mercatali e scolastiche».

In questa polemica s'inscrive Ninfa Marilena Vescio docente nel Cpia cittadino. Che sottolinea: «Non sono mai stati utilizzati locali in comune con i bambini, né aule, né bagni, né vie di accesso; l'ex Ctp (così si chiamava prima la scuola per adulti) è alla Borrello dal 2008 e non si è mai verificato alcun episodio allarmante che potesse causare ansia o inquietudine determinate dalla presenza di allievi adulti nell'ala dell'edificio con ingresso indipendente».

Vescio aggiunge che «le vie di accesso alla scuola sono autonome quindi per ogni diverso ordine di scuola, sono state sempre vigilate da più collaboratori scolastici». Nonostante queste premesse, proprio per rasserenare un clima diventato incandescente si è accolta, previo accordo dei due dirigenti scolastici Lorenzo Benincasa e Giancarlo Caroleo, pur senza alcun piano predispo-

Cosa sono?

● I Centri per l'istruzione degli adulti (Cpia) sono scuole pubbliche che realizzano un'offerta formativa per adulti e giovani italiani e stranieri che abbiano compiuto 16 anni.

● La frequenza dei corsi, che sono soprattutto serali, è completamente gratuita.

● Agli stranieri serve frequentarli sia per imparare meglio la lingua italiana, sia per poter ottenere il permesso di soggiorno che gli permette di restare in Italia o in altri paesi dell'Unione europea.

● Prima della riforma si chiamavano Cpt ma erano praticamente la stessa cosa. Il primo Ctp istituito in città risale al 2008 nei locali della scuola Borrello-Florentino in Piazza Diaz.

sto per la sicurezza nella nuova allocazione, la proposta di lasciare i locali al piano terra e spostare le attività al primo piano dell'edificio, in un'ala già adibita alla mensa che includeva anche due piccole aule, non utilizzate e chiuse. Con questa decisione la presunta sicurezza dei bambini di venire in contatto anche solo visivo con gli stranieri adulti è stata assicurata».

Ma secondo la docente il problema non è risolto. Spiega: «È stato poi disposto che i ragazzi adulti, i docenti e il personale scolastico non potessero più entrare dalla porta d'emergenza, da sempre in uso all'ex Ctp al piano terra e mai utilizzata dai bambini». La stessa dice che è stata bloccata una porta antipanico per evitare eventuali invasioni da parte degli studenti adulti nell'istituto comprensivo, ma questo a discapito della loro sicurezza in caso d'emergenza. In più, secondo Vescio, il nuovo ingresso riservato agli studenti del Cpia è possibile solo attraverso un «corridoio-ghetto squallido luogo di ritrovo serale di tossicodipendenti che non frequentano i corsi». (v.l.)

L'annata del vino Doc

Vendemmia un po' scarsa ma di qualità

L'enologa lametina Saveria Sesto: export in forte crescita

Federica Tomasello

Grappoli tondeggianti e succosi caratterizzano le campagne intorno alla città. Da luglio ad ottobre c'è la raccolta dell'uva nella zona del Lamezia Doc, uno dei pochi vini del Sud con la denominazione d'origine controllata.

In questo periodo il profumo dei grappoli pervade le campagne. Le aziende locali si avviano ad un faticoso lavoro di raccolta e selezione dei grappoli più belli. I produttori locali hanno impiegato un grande sforzo nel recuperare i vigneti autoctoni e nel migliorarne la produzione, riuscendo a «sollevarla» la posizione del settore vitivinicolo regionale.

Quella che sta finendo è stata un'annata difficile, la siccità e le condizioni aride del suolo hanno portato le vigne ad essere in una condizione di sofferenza e per questo la produzione si prospetta carente e meno zuccherina degli anni scorsi.

Le esportazioni sono aumentate del 10,4 per cento, dato importante rispetto alla media nazionale. Secondo il rapporto Ice, l'Istituto del commercio estero, i principali acquirenti per le produzioni calabresi sarebbero i paesi europei ma c'è anche spazio per una crescita sui mercati di Stati Uniti e Svizzera. Tra le province, Catanzaro ha ottenuto l'aumento maggiore con il 28,7 per cento.

Saveria Sesto, enologa lametina attiva nella promozione delle tipicità della città, dà molto lotta per valorizzare il potenziale vitivinicolo regionale.

Quali sono i vitigni tipici della zona?

«I vitigni che disciplinano l'area Doc sono nerello, magliocco, gaglioppo, greco

bianco e mantonico, tutti autoctoni e oggi ben valorizzati. Una tendenza tipica del Lamezino è quella di utilizzare bottiglie monovignone perché risponde bene e produce risultati di buona qualità del punto di vista organolettico».

La vitivinicoltura che ruolo ricopre nell'economia della regione?

«Può essere considerata motore di economia, non fruitore ma motore. L'enoturista di una certa fascia culturale è alla ricerca di vino, tipicità, eventi. Il vino fa volano e attiva tutto il resto».

La produzione viticola della Calabria è tra le più consistenti a livello nazionale?

«La superficie destinata alla viticoltura sia è notevolmente ridotta negli ultimi vent'anni. Nonostante erroneamente si pensi che la Magna Graecia sia la più alta produttrice di vino, la realtà mostra una produzione insignificante. Nonostante ciò l'altissima qualità dei prodotti rende l'enologia locale ottima».

I giovani si avvicinano a questo universo del rosso e del bianco?

«L'interesse dei giovani c'è e non solo da appassionati o curiosi ma soprattutto da studenti. È aumentata decisamente la quota femminile, sempre di più sono le donne che vogliono intraprendere questa appassionante carriera».

Quest'annata come si prospetta?

«A causa della siccità ci sono state produzioni carenti anche se aspettiamo i dati ufficiali per capire se è stata così scarsa».

La magia dei vigneti carichi di grappoli sta per finire e tra poco lascerà spazio alla bontà del vino novello prodotto in questi mesi di lavoro in attesa di una nuova annata attesa con più speranza e positività. <



Enologa. La lametina Saveria Sesto

InfoAppalti
Aste

Progetto a cura della Alid, sng, srl
Tel. 0961.1956344
email: info@alid.it

TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

Esec. Imm. n. 89/12

Professionista Delegato: **AVV. BRUNO FANULARO**
Lotto Unico: Fondo giusto, recintato, ubicato in loc. Monaci Stigliola del Comune di Lamezia Terme, censito al C.U. n. 70, p.la 142, di cat. D/8, di cui con rendita pari ad € 43.730,00. Il fondo è di 31.980 mq ed è costituito da un impianto serbatoio di circa 13.800 mq e da un fabbricato, destinato ad uffici, con superficie utile di 397,39 mq. A suo servizio vi sono una cabina elettrica, absidetta, di cui è stata chiesta la sostituzione all'Enel, e una cabina aspirante un gruppo elettrogeno. Il complesso è stato edificato in forza della concessione edilizia in variante n° 8394 del 10/12/2002 e presenta alcune difformità non sanabili. Il costo delle opere per il ripristino dello stato dei luoghi in conformità al titolo abilitativo è € 15.404,25.
Prezzo base: € 300.796,87 - Offerta minima € 225.597,85 (75% del prezzo base). Vendita senza incanto: 01/12/2017 ore 16,00 presso la sede dell'Associazione Professionisti Associati per l'Esecuzione in Lamezia Terme, in via Trento, n. 3. Presentazione offerte d'acquisto entro le ore 13,00 del giorno precedente la vendita. Le stesse potranno essere presentate presso la sede dell'Associazione Professionisti Associati per l'Esecuzione all'indirizzo suddetto.

Agenda

FARMACIA DI TURNO/NOTTURNA

DI CELLO Corso Nicotera - Tel. 096823405

GUARDIA MEDICA

NICASTRO NORD - tel. 0968221450

NICASTRO SUD - tel. 0968461584

SAMBIASE - tel. 0968433491

SANTA EUFEMIA - tel. 096821005

OSPEDALI

OSPEDALE CIVILE - Viale Perugini tel. 0968/2081 (centralino)

OSPEDALE CIVILE - Pronto soccorso tel. 0968/208464

OSPEDALE CIVILE - Direzione sanitaria tel. 0968/208253

OSPEDALE CIVILE SOVERIA MANNELLI

Centralino 0968622171 - Pronto soccorso 0968/662210 - 0968662222

PRONTO SOCCORSO

Tel. 0968208962 - 0968462860

POLIAMBULATORIO

NOCERA TERNESE - Tel. 0968/91107

A.S.P. CZ AREA LAMEZIA

N. verde Cup (Centro prenotazioni) 800 006662

Centralino Tel. 09682081

Direzione generale ambito - Tel. 0968208104

Spertello informazione - Tel.

0968208410

Responsabile Ufficio relazioni pubbliche - Tel. 0968208815 (anche fax)

TELEFONI UTILI

CARABINIERI - comp. Tel. 096821037

CARABINIERI soccorso pubblico - tel. 112

POLIZIA - tel. 0968203211

POLIZIA - pronto intervento tel. 113

POLFER - tel. 0968419292

AEROPORTO

LAMEZIA tel. 0968414333 - 414111

POLARIA - tel. 0968419296

COMUNE

Centralino - tel. 09682071

Delegazione (Nicastro) - tel.

0968/2941 - 0968/2542

Delegazione (Sambiasse) - Tel. 0968437221

Delegazione (Sant'Eufemia) - Tel. 096851038

Centro servizi culturali (biblioteca) - tel. 096820900

Gabinetto del sindaco - Tel. 0968207226

Assessorato allo Sviluppo economico e culturale - tel. 0968207243

Assessorato alle Finanze - tel. 0968207258

Assessorato al Governo del territorio - tel. 0968207301

Assessorato ai L.P. - Tel. 0968/207267

Assessorato ai Servizi socio educativi - Tel. 0968207210 - 462303

Cimitero (Nicastro) - tel. 0968/21963

Cimitero (Sambiasse) - tel.

0968463191

Cimitero (Sant'Eufemia) - Tel. 0968413345

Mercato (Nicastro) - tel. 096822527

Mercato (Sambiasse) - tel. 0968437443

Mobilità urbana per portatori di handicap - tel. 0968201884

Museo archeologico lametino - tel. 096826642

Ufficio relazioni - tel. 0968207247

Ufficio anagrafe - tel. 096829041

Ufficio leva - tel. 0968494228

Ufficio di segreteria generale - tel. 0968207231

Ufficio stato civile (Nicastro) - tel. 096825452

Ufficio stato civile (Sambiasse) - tel. 0968437002 - 0968437221

Ufficio stato civile (Sant'Eufemia) - tel. 096851038